

Gli Amici di Edward



Primo anno, 2015/2016

INDICE

1° incontro – I LABORATORI DELL’AMORE 1 – Il Matrimonio	pag. 3
2° incontro – QUATTRO ZAMPE, 38 FIORI – FIORI DI BACH E ANIMALI	pag. 4
3° incontro - FIORI DI BACH E TAROCCHI	pag. 6
4° incontro – I LABORATORI DELL’AMORE 2 – I Figli	pag. 8
6° incontro – ANDAR PER FIORI	pag. 10
7° incontro – I LABORATORI DELL’AMORE 3 – Maturità	pag. 12
8° incontro – I FIORI DI BACH NELL’ACCOMPAGNAMENTO E NEI DISTACCHI	pag. 14
9° incontro – FESTA DANZANTE DI FINE ANNO	pag. 16
RINGRAZIAMENTI	pag. 18

I LABORATORI DELL'AMORE 1 – IL MATRIMONIO

Maria Chiara Verderi



Abbiamo ascoltato e vissuto le vicende tragicomiche di una coppia di novelli sposini, Corie e Paul, alle prese con le prime difficoltà che la nuova convivenza impone.

Dopo aver osservato le loro interazioni, ci siamo consultati e abbiamo discusso di ciò che avevamo notato. Corie, la giovane moglie, secondo noi è esageratamente entusiasta. Detta così sembrerebbe una cosa dolce e positiva però, c'è poco da fare: il troppo stroppia!

Paul, il giovane marito, avvocato alle prime armi si presenta come "il bravo marito", coscienzioso, affidabile, serio. Corie, in un momento di esasperazione, lo definisce "pomposo". Forse Paul è troppo serio, un tantino rigido e troppo incline alla critica?

Che dire della mamma di Corie, Ethel? Ci è sembrata un po' lagnosetta e bisognosa di attenzioni.

Il vicino di casa, Victor, è teso a sembrare più giovane e vivace della sua età e per tutta la vicenda si affianca all'esuberante Corie mentre Paul, offeso, si sente più in sintonia con la mamma di Corie, trascinato suo malgrado, in un'avventura insolita.

Tutto è bene quel finisce bene, dopo una litigata epocale i due giovani si scoprono più innamorati che mai e desiderosi di venire l'uno incontro all'altro mentre si delinea, a sorpresa, la stramba intesa tra un Victor, finalmente a contatto con i limiti dell'età e del fisico e una Ethel un po' più disponibile a vivere e alle novità. Ora tocca a voi indovinare quali sono i rimedi che abbiamo pensato per loro!

Ah! Dimenticavo! I due sposini abitano in un piccolo appartamento al quinto piano senza ascensore.

Abbiamo pensato che di fianco alla porta di ingresso Corie e Paul dovrebbero tenere un flaconcino di Rescue da offrire ai visitatori che arrivano boccheggianti senza fiato fino a loro!

Arrivederci al prossimo incontro!

2° incontro - 27 novembre 2015

4 ZAMPE, 38 FIORI – FIORI DI BACH E ANIMALI

dott. Laura Cutullo



Venerdi sera ci siamo incontrati per ascoltare la dottoressa Laura Cutullo, medico veterinario, omeopata e floriterapeuta, che ha spiegato quali possono essere le fasi e i momenti che i nostri amici a 4 zampe si trovano ad affrontare nella loro convivenza con noi e quali Fiori potrebbero essere indicati per aiutarli nei diversi momenti di difficoltà.

Ci ha parlato della fase dell'adattamento quando un nuovo animale entra a far parte della nostra famiglia e delle emozioni che potrebbe vivere, come la nostalgia della mamma e dei fratelli, come la difficoltà ad affrontare un ambiente nuovo, nuove abitudini e con nuovi compagni di vita, magari con altri animali già presenti in casa.

Ci ha illustrato il comportamento dei cuccioli, il bisogno di giocare e di sperimentare, tutti momenti gioiosi ma che rendono indispensabile per loro l'apprendimento di nuove abitudini e nuove regole.

Quando il cucciolo cresce potrebbero evidenziarsi altri comportamenti cui fare attenzione, ad esempio l'eccessivo attaccamento e l'eccessivo il bisogno di protezione e di attenzione.

Ci sono, inoltre, momenti che potrebbero rivelarsi complicati come ad esempio i viaggi che i nostri amici potrebbero non gradire affatto. Potrebbero soffrire la costrizione e detestare il rimanere chiusi nelle gabbiette oppure mal sopportare lo stare in auto o anche lo stesso movimento dell'auto.

Ci ha parlato della paura anzi del terrore che i nostri amici provano quando sentono spari o botti durante le festività o anche gli schianti dei tuoni durante i temporali.

Tutti questi e altri momenti di vita possono essere serenamente affrontati con l'aiuto dei Rimedi che la dottoressa Cutullo ci ha indicati per riequilibrare le emozioni esasperate del momento.

A questi Rimedi inoltre ha consigliato di aggiungerne un altro, fondamentale: il Rispetto. Rispetto per noi stessi, per gli altri e per gli animali perché non può esserci una forma di rispetto se non sono presenti anche le altre.

Come diceva il dott. Bach:

“Bisogna che impariamo ad amare gli altri, incominciando magari da un solo uomo o anche un animale, e lasciare che questo amore cresca, prenda sempre più spazio fino a che i difetti che gli si oppongono spariscano automaticamente.

L'amore genera l'amore, come l'odio crea l'odio”.
Edward Bach , guarisci te stesso, cap IV

FIORI DI BACH E TAROCCHI

Camilla Marinoni



Ci siamo incontrati domenica pomeriggio per ascoltare Camilla Marinoni parlarci del suo metodo di lavoro che integra l'utilizzo dei Fiori di Bach con la sua profonda conoscenza dei Tarocchi.

Gli Arcani Maggiori dei Tarocchi, inizialmente usati come un semplice gioco di carte, sono in realtà raffigurazioni di immagini che parlano all'inconscio di ciascuno di noi grazie ai simboli, ai colori e alle figure archetipiche in essi raffigurate.

Camilla invita le persone a leggere i propri Arcani intuitivamente, anche senza averne alcuna conoscenza.

Abbiamo provato con lei a pescare ciascuno una carta e a tentarne una interpretazione. Inaspettatamente la stessa carta evocava emozioni e sensazioni differenti in ciascuno di noi ed è proprio questo il concetto su cui si basa il suo sistema di lavoro.

Grazie agli Arcani ogni persona si trova a raccontare una storia, ad evocare impressioni ed emozioni, a provare simpatia, ripulsa o disagio davanti ai simboli della carta. Grazie alle sensazioni che ogni carta evocava in noi, Camilla ci ha aiutati a capire cosa ci turba o quale sia il momento che stiamo vivendo o la prova che siamo in procinto di affrontare, le nostre paure o l'entusiasmo con cui ci stiamo rapportando alla vita in questo preciso momento.

Capita a volte che si faccia fatica a mettere a fuoco il disagio che proviamo, siamo tutti bravissimi a far finta che tutto vada bene o a non voler vedere alcune sfaccettature della nostra vita che andrebbero modificate, magari anche solo di poco.

Raccontare cosa ci evocano i simboli degli Arcani può aiutarci a guardare con più chiarezza dentro noi stessi, comprendere l'emozione che ci muove e aprirci al messaggio che faticavamo a percepire.

Una volta individuato quale sia veramente il disagio che ci disturba, sarà semplicissimo, grazie al metodo originale del dott. Bach, trovare i Rimedi veramente utili in questo momento.

Il metodo originale del dott. Bach prevede che il cliente venga aiutato a individuare quale siano gli stati d'animo che disturbano nel momento presente. I Fiori non individuano "difetti" e non mettono etichette ma aiutano a mettere in equilibrio le emozioni che provocano disagio o dolore. Nel momento in cui insieme si è riusciti a mettere a fuoco cos'è che procura dispiacere si comporrà, sempre insieme, il bouquet di Fiori perfettamente adatto al momento che si sta attraversando.

I Tarocchi possono essere uno strumento davvero illuminante per quelle persone poco avvezze all'introspezione o a riconoscersi cedimenti oppure per quei momenti in cui le emozioni sono così forti da confondere e far perdere la lucidità.

I LABORATORI DELL'AMORE 2 – I FIGLI

Maria Chiara Verderi



Ci siamo incontrati venerdì sera per ascoltare le vicende di una mamma single, Daphne, e delle sue tre figlie oramai adulte: Maggie, Mae e Milly.

La figlia più piccola Milly, pur essendo una bella ragazza, realizzata professionalmente, preoccupa gravemente Daphne che la vorrebbe sposata con un bravo ragazzo, così come le altre due.

Daphne cerca di “aiutare” Milly segnalandole i suoi difetti uno ad uno, senza sconti, sempre “per il suo bene” ma con il solo risultato di farla sentire inadeguata e in qualche modo manchevole.

All’ennesima delusione amorosa di Milly, Daphne parte al contrattacco pubblicando, di nascosto, su un sito di incontri per adulti un annuncio per trovare un compagno adeguato alla povera e inconsapevole ragazza. Ma non solo! Daphne decide, addirittura, di incontrare personalmente i candidati, scegliere lei stessa quello più adatto al carattere di Milly e poi organizzare, sempre all’insaputa della figlia, il primo incontro tra i due.

Iniziano a questo punto una serie di eventi tragicomici che porteranno ad un epocale litigio tra madre e figlia.

Tutto è bene quel che finisce bene, naturalmente! Alla fine sarà proprio il conflitto esploso con Daphne ad aiutare Milly a decidere cosa fare davvero della sua vita e delle sue relazioni, scegliendo in autonomia e non più spinta e influenzata dalla madre. Anche Daphne, finalmente convinta a smettere di controllare Milly, riesce a ricomporre il rapporto con lei, un rapporto finalmente basato su nuovi presupposti, scopre alla fine una nuova libertà e, a sorpresa, l'amore

Da bravi consulenti di Fiori di Bach ci siamo consultati e abbiamo pensato che Daphne avrebbe davvero bisogno di un mix di rimedi che la aiutino a vivere con più leggerezza, distacco e serenità. Noi abbiamo pensato a qualcosa per il bisogno insopprimibile di controllo e manipolazione, anche se per amore e a fin di bene; a un rimedio per l'eccessiva paura che la sua adorata Milly si rovini la vita e soffra, come successe a lei; a un rimedio per accettare i comportamenti e le scelte altrui anche se differenti dalle proprie e uno anche per il trauma, probabilmente mai superato, dell'abbandono da parte del marito che aveva lasciato l'intera famiglia quando le tre ragazze erano ancora piccole.

Milly avrebbe bisogno di un rimedio che la aiuti a non farsi influenzare dalla madre, a perseguire la sua personale strada e a sentirsi più sicura di sé.

Abbiamo pensato che il ragazzo scelto da Daphne come "perfetto" per Milly, Jason, avrebbe un gran bisogno di qualche rimedio per equilibrare l'attitudine ad imporre le proprie scelte sistematicamente agli altri e a qualcosa che possa stemperare un poco l'eccesso di critiche che, benchè con eleganza, non faceva a meno di elargire alla povera Milly.

Anche questa volta, tocca a voi indovinare quali sono stati i Fiori scelti da noi!

Arrivederci al prossimo incontro!

ANDAR PER FIORI

Massimo Bernardoni



Ieri sera ci siamo incontrati per ascoltare Massimo Bernardoni che ha tenuto per noi una chiacchierata dal titolo: “Andar per Fiori ovvero cercare i Fiori in natura”

Ci ha ricordato quanto noi esseri umani siamo dipendenti dalle piante, in tutto e per tutto, grazie all’ossigeno che producono, al legno che serve come combustibile e come materiale di costruzione, al cibo che forniscono. I primi organismi vegetali cellulari esistono da 4 miliardi di anni ma “solo” da 34 milioni di anni questi organismi, prima fluttuanti nell’acqua, si sono trasformati in piante cominciando a sviluppare le prime piccole radici, un tronco e delle fronde nel bagnasciuga. Gli esseri umani sono arrivati solamente molti millenni più tardi ed è stato naturale utilizzare i vegetali per la sopravvivenza.

È stato altrettanto naturale investire le piante e le grandi foreste, indispensabili per la sopravvivenza, di sacralità. Giulio Cesare (I secolo a.C.) nel De Bello Gallico racconta delle attività dei Druidi, delle loro capacità di divinazione e mediche tutte derivate dalla conoscenza profonda delle piante e delle erbe. Cesare narra di una foresta posizionata all’incirca tra l’alta Svizzera odierna e la Danimarca così estesa che per attraversarla occorreva parecchi giorni

Durante le guerre i vincitori potevano piegare più facilmente i popoli assoggettati distruggendone la religione, per questo oltre che per questioni di sicurezza e per le materie prime, le grandi foreste sono state sistematicamente distrutte.

Tutti conosciamo l'opera e il sapere delle antiche donne del popolo, tramandato in linea matrilineare e conosciamo anche la persecuzione che la religione cattolica operò nei loro riguardi dopo averle definite con l'appellativo di streghe. Esse in realtà, grazie alla conoscenza di erbe e piante curative, erano in grado di aiutare i malati a stare meglio, aiutavano nel parto che, allora, era sempre un momento molto difficile e che poteva con molta facilità portare alla morte di madre e bambino.

Dopo questo excursus, Massimo è passato a confrontare alcuni rimedi del dott. Bach e le definizioni che di essi ne dava, con le proprietà anticamente attribuite ad essi rilevandone delle incredibili assonanze

Il dottor Bach, probabilmente conosceva questa antica sapienza ed i primi Fiori sono stati forse individuati, oltre che per le sue capacità di osservazione, anche tenendo anche conto di queste conoscenze, della teoria medioevale delle segnature, che portò poi al concetto omeopatico del "simile cura il simile".

Massimo ci ha poi raccontato dei metodi individuati dal dottor Bach per la preparazione dei suoi rimedi: il metodo del sole e il metodo della bollitura.

Abbiamo anche cominciato a discutere riguardo la possibilità di effettuare gite in natura, sia di un giorno solo sia di più giorni in un fiabesco agriturismo in toscana, per provare a prepararci i rimedi da soli. È stata anche proposta l'idea di organizzare una visita all'Orto Botanico di Milano, che raccoglie parecchie delle piante che servono per preparare i Fiori, per osservarle a fondo ed essere poi in grado di riconoscerle in aperta campagna.

La serata è stata veramente interessante e, ci auguriamo, l'introduzione ad una serie di incontri sul campo, e per "sul campo" si intende letteralmente tra i campi!

I LABORATORI DELL'AMORE 3 – LA MATURITA'

Maria Chiara Verderi



Harry, 63 anni titolare di una famosa etichetta di musica rap, scapolo impenitente, amante delle belle donne, sempre diverse e sempre giovanissime, si reca per trascorrere un eccitante week end, nella casa al mare della madre di Marin, la sua ultima splendida, intelligente, giovane fiamma.

Purtroppo i due scoprono che la casa al mare non era libera, come supponevano, ma ospitava già la madre di Marin, Erica con la sorella Zoe. Erica, una commediografa di successo, aveva deciso di recarvisi per trovare ispirazione e pace in modo da finire la sua ultima commedia in compagnia della sorella.

Superato lo sconcerto e l'imbarazzo, decidono di trattenersi comunque tutti, dividendosi gli spazi della grande casa.

Immediata è l'irritazione di Erica nello scoprire che l'adorata figlia frequenta un uomo tanto più anziano di lei, cosa che rende abbastanza acide le prime ore insieme.

Durante la prima notte, i primi approcci tra Marin ed Harry sono drammaticamente interrotti a causa di un attacco di cuore di Harry.

Tra le tre donne è proprio Erica che, con una presenza di spirito eccezionale, prende in mano la situazione, offre i primi soccorsi al povero Harry e ordina a Marin di chiamare un'ambulanza, salvandogli la vita.

Harry in ospedale si riprende ma non essendo in grado di tornare in città, deve per forza rimanere in zona per consentire al giovane e affascinante medico di controllarne lo stato di salute.

Finisce che Harry viene accolto nella casa di Erica e affidato alle sue cure mentre tutti gli altri devono tornare ai rispettivi lavori.

Inutile dire che Harry ed Erica si innamorano ma questo fatto provoca emozioni contrastanti nei due protagonisti: Harry non è abituato ad avere storie con donne mature e soprattutto non è abituato ad avere storie in cui si preveda un impegno. Erica, di contro, nonostante sia oramai da tempo abituata alla solitudine e piuttosto critica nei confronti degli uomini suoi coetanei, appare cautamente disponibile ad abbandonare la solitudine per intraprendere una nuova storia d'amore.

Sarà un trauma, per lei, vedere Harry, una volta ritornato in città, al ristorante con l'ennesima giovane, splendida ragazza.

Dopo esilaranti vicissitudini e altri due ricoveri in ospedale di Harry, naturalmente, i due si riappacificano: tutto è bene quel che finisce bene!

A noi non è rimasto che cercare i Fiori adatti per aiutare i nostri protagonisti!

Erica ci è sembrata, all'inizio, dedita solo al suo lavoro, rigida, severa nei propri stessi confronti e abbastanza critica nei confronti di Harry. Molto disponibile ad aiutare senza tirarsi indietro, cosa questa che ci ha portato a chiederci se fosse per gentilezza estrema, un'abitudine all'aiutare gli altri facendo più di quanto le competeva o se questo atteggiamento fosse dovuto a grande generosità e a un eccesso di attenzioni nei confronti degli altri. Ci sarebbe piaciuto avere la possibilità di approfondire con altre domande. Avremmo anche approfondito la sua abitudine a indossare indumenti a collo alto sebbene fosse estate, a vestirsi sempre di bianco, a raccogliere sassi bianchi, a non tollerare il fumo dentro casa perché "potrebbe impregnare i muri". Un desiderio di purezza forse eccessivo che ci ha fatto nascere un sospetto.

Ovviamente abbiamo pensato a cosa darle nel momento del trauma alla vista di Harry al ristorante con un'altra attraente giovane donna e alla disperazione dei giorni successivi.

Harry invece ci è sembrato un uomo allegro, pieno di buonumore, amante delle feste, circondato da amici, desideroso di evitare i conflitti e problemi. Lo abbiamo poi riconosciuto nella paura per aver vissuto emozioni così differenti da quelle a cui era abituato, paura di affrontare il nuovo, una paura che si è tramutata velocemente in terrore, tanto da finire in ospedale due volte a causa di attacchi di panico, nonché una certa incertezza su come comportarsi in questo "nuovo" decisamente inaspettato.

Peccato non aver potuto fare ulteriori domande!

Non abbiamo avuto modo di pensare a dei rimedi per gli altri protagonisti perché l'attenzione era talmente concentrata su Erica ed Harry che non è stato possibile approfondirne i caratteri.

Su una cosa siamo state tutte entusiasticamente d'accordo (eravamo tutte donne): abbiamo pensato che il medico di Harry fosse perfetto e non avesse assolutamente bisogno di Fiori!

E adesso, come di consueto, sta a voi cercare di dedurre quali Fiori abbiamo preso in considerazione!

Arrivederci al prossimo incontro!

8° incontro – 7 maggio 2016

I FIORI DI BACH NELL'ACCOMPAGNAMENTO E NEI DISTACCHI

Dott. Daniela Buvoli



Daniela Buvoli, dopo essersi brevemente presentata e aver raccontato come è arrivata a lavorare come volontaria e Counselor in Hospice, ha spiegato quanto il tema dei distacchi sia presente nella nostra vita sin dalla più tenera età. La nascita, lasciare la sicurezza del grembo materno è già essa stessa il primo dei numerosi distacchi che costelleranno la nostra crescita.

Un bimbo molto, molto piccolo fluttua sereno e protetto nel grembo materno, dove c'è calore, rumori ovattati, il conforto della voce materna e nutrimento sempre disponibile senza che si debba nemmeno

chiedere. Immaginatevi cosa debba provare quando questo benessere viene sconvolto da un improvviso capovolgimento e dalle prime contrazioni, dal passaggio in un canale molto stretto che schiaccia la testa, dalla paura della madre, che egli percepisce perfettamente, dal suo dolore e poi, dopo questo terremoto fisico ed emotivo, il ritrovarsi in un ambiente più freddo, con luci forti, maneggiato magari con poca delicatezza e persino schiaffeggiato sul sederino affinché il pianto gli stimoli il primo respiro, spesso allontanato dalla mamma e messo in una culla da solo con odori, rumori, temperatura molto diversi da quelli abituali.

Un distacco certamente assai difficile da superare per molti di noi ma solo il primo di una lunga serie.

Ci sarà poi l'asilo, l'adolescenza, l'uscita dalla famiglia per il matrimonio o per lo studio o per altri motivi, potrebbe esserci un divorzio, un licenziamento o la pensione, la vedovanza, fino ad arrivare all'ultimo distacco: la morte.

Tutti i distacchi verranno affrontati, molto spesso, proprio come è stata affrontata la nascita, così come i nostri genitori ci hanno insegnato, bene o meno bene, ad affrontare i vari passaggi e i vari distacchi.

Daniela ci ha parlato della Mamma-Ombrello, quella che protegge in maniera assoluta ed esagerata i suoi figli non permettendo loro di sperimentarsi nel reperimento di strategie per affrontare i problemi; la Mamma-Pastasciutta che parte dal presupposto che tutto si può affrontare a patto di nutrirsi sempre e comunque.

Nel momento dell'ultimo distacco spesso i parenti mettono in atto una sorta di protezione del loro caro in fine vita mettendo in scena, ancora, questi modelli.

Troveremo parenti che non vogliono che il loro caro venga messo al corrente delle sue reali condizioni oppure quelli che insistono affinché il loro caro venga nutrito, anche quando oramai non solo non è utile ma addirittura è dannoso, nell'illusione che finché la persona mangia, in qualche modo può continuare a vivere, non può morire.

Daniela ci ha illustrato alcuni dei Fiori che vengono dati ai degenti ma anche ai familiari in alcune di queste occasioni, fermo restando che ogni persona è un mondo a parte e che, di conseguenza, ognuno di noi reagisce alle evenienze della vita in modi peculiari e non standardizzati, anche negli ultimi istanti. Non esistono, quindi, i Fiori per gli ultimi istanti bensì, come si ripete spesso nei corsi: i Fiori utili per ciascun'evenienza della vita sono sempre tutti e 38 oltre al Rescue.

Dopo questa chiacchierata, Daniela ci ha offerto di sperimentare con una induzione quali fossero le nostre reazioni e le nostre emozioni immergendoci nel ricordo di un momento di distacco per noi difficoltoso.

E' stata una esperienza toccante e profonda per ognuno di noi, sono emerse tante emozioni, differenti e ad alto impatto, siamo riusciti anche a sentire quelle parti del corpo in cui il dolore si esprime, siamo riusciti tutti a contattare parti di noi sofferenti e bisognose di riparazione ed elaborazione. Ognuno ha avuto ben chiaro il mix di rimedi da prepararci, una volta tornati a casa, per riconoscere e lenire queste parti, grati per aver visto, ancora, qualcosa di noi, magari di inaspettato e ancora più grati per aver avuto la fortuna di conoscere l'opera del dott. Bach, così preziosa.

Un ringraziamento particolare va a Daniela che ci ha sapute guidare con fermezza ma insieme con delicatezza in questa esperienza!

9° incontro – 17 giugno 2016

FESTA DANZANTE DI FINE ANNO

Lorena Ranzani



Ci siamo incontrati venerdì sera per festeggiare la fine del primo anno di incontri de “Gli amici di Edward”.

Abbiamo aperto l’incontro danzando, grazie alla conduzione di Lorena Ranzani, Floriterapeuta diplomata alla Scuola dell’Unione di Floriterapia di Milano, danzatrice e danzaterapeuta in ambito educativo, riabilitativo e di benessere.

Lorena ci ha brevemente raccontato come sono nate le Danze dei Fiori di Bach.

Anastasia Geng, guida spirituale e danzatrice originaria della Lettonia, per intuizione, ha collegato 38 coreografie, una per ogni Fiore del dott Bach, semplici e praticabili da tutti, che si sia esperti nella danza o meno.

Queste danze, attraverso passi semplici e attraverso la simbologia, ci consentono di capire meglio e assimilare il messaggio insito in ogni Fiore in modo da integrarlo completamente nel nostro corpo, nella nostra mente, nelle emozioni e nell'anima.

Le danze si svolgono in cerchio, hanno una grande forza d'impatto emotivo pur nella delicatezza dei gesti e dei movimenti e sicuramente gran potere terapeutico .

Lorena ci ha proposto due danze per iniziare: Gentian e Cerato. Non ho potuto fare a meno di commuovermi per la dolcezza delle musiche e delle movenze ma anche di stupirmi per la forza che scaturiva da questa dolcezza, dall'unione del gruppo e dalla forma del cerchio.

È stata veramente un'esperienza intensissima!

Dopo le danze ci siamo riuniti in cerchio per condividere le nostre osservazioni sugli incontri che si sono susseguiti durante l'anno e per le proposte per l'anno venturo.

Abbiamo poi festeggiato con alcuni manicaretti fatti con le nostre mani. Alla fine abbiamo brindato e gustato per l'ultima volta per quest'anno i meravigliosi biscottini personalizzati che la nostra mitica Maga dei Biscotti, Chiara Onesti, ha preparato per Lorena.

Dopo l'ultimo brindisi ci siamo uniti un'altra volta in cerchio per salutarci, danzando un altro Fiore dal ritmo vivace e molto allegro: Clematis.

Vi ricordo che abbiamo ancora in programma, se il tempo ce lo consentirà, un'uscita in campagna, a Travo (PC) il 17 luglio per preparare la tintura di uno dei Fiori di Bach e l'oleolito di Iperico, meraviglioso per le scottature, con Massimo Bernardoni.

Per chi non potesse partecipare invece, arrivederci a settembre per un altro anno insieme!

RINGRAZIAMENTI

Desidero ringraziare, di vero cuore, tutti gli amici che con grande generosità ed entusiasmo, hanno aderito al mio progetto. Grazie a loro ho potuto creare uno spazio per accogliere tutti coloro che, come me, sono stati toccati dal pensiero e dalle scoperte del dott. Bach. Il nostro intento è stato quello di riunirci per condividere pensieri, saperi, successi, dubbi o anche solo per il piacere di stare insieme.

Ringrazio, in ordine di intervento:

la dottoressa Laura Cutullo, medico veterinario, omeopata e floriterapeuta, scrittrice e docente

Camilla Marinoni BFRP (Bach Foundation Registered Practitioner) e BFRAP (Bach Foundation Registered Animal Practitioner), floriterapeuta diplomata alla scuola di Floriterapia, tarologa

Massimo Bernardoni, socio fondatore Unione di Floriterapia di Milano, riflessologo, docente, esperto in mitologia delle piante

La dottoressa Daniela Buvoli Scordamaglia BFRP (Bach Foundation Registered Practitioner), counselor integrato, insegnante di yoga, volontaria presso Hospice Casalpusterlengo, conduttore gruppi lutto e docente

Chiara Onesti, la Maga dei Biscottini, senza la quale i nostri incontri sarebbero stati....meno dolci!

Tutti gli amici che con entusiasmo e disponibilità ci hanno raggiunti per ascoltare, condividere, partecipare

Tutti noi, persone più o meno esperte nell'uso dei Fiori e nell'applicazione del Metodo originale, abbiamo scelto come bandiera le parole del dott. Edward Bach:

"Carissimi, sarebbe meraviglioso poter formare una piccola Confraternita senza ranghi o gerarchie, in cui nessuno di quelli che si sono votati ai seguenti principi sia considerato superiore o inferiore a un altro (...)"

Dott. Edward Bach, 26/10/1936

Grazie, davvero a tutti!

Maria Chiara



PER INFORMAZIONI SUI
Prossimi incontri:

Seguici su Facebook:

<https://www.facebook.com/gliAmicidiEdward>

<https://www.facebook.com/studiopuntoeacapo>

Controlla sul sito:

<http://www.studiopuntoeacapo.it>